



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **65**  
in data **24/03/2016**  
P.G. n.

## Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **24 - ventiquattro** - del mese **marzo** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

### **ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

|                   |              |    |
|-------------------|--------------|----|
| VECCHI Luca       | Sindaco      | SI |
| SASSI Matteo      | Vice Sindaco | SI |
| CURIONI Raffaella | Assessore    | SI |
| FORACCHIA Serena  | Assessore    | NO |
| MARAMOTTI Natalia | Assessore    | SI |
| MONTANARI Valeria | Assessore    | SI |
| NOTARI Francesco  | Assessore    | SI |
| PRATISSOLI Alex   | Assessore    | SI |
| TUTINO Mirko      | Assessore    | SI |

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la sfida principale che il nostro Paese si trova oggi ad affrontare è quella di costruire le basi per una *società della conoscenza*, valorizzando e qualificando in particolare *la formazione, la ricerca e l'innovazione tecnologica*;
- elaborare una strategia comune che capitalizzi le specifiche caratteristiche tra la città di Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio Emilia, aiuta a costruire un patrimonio culturale e scientifico con caratteristiche uniche e inimitabili.
- entrambi gli Enti sono concordi nel contribuire a creare una rete che collega e integra un sistema culturale già ricco e complesso, sostenendo aree di ricerca e formazione specifiche dell'Università e capitalizzando le specifiche caratteristiche della città;
- lo sviluppo della città e del sapere deve continuare a perseguire tre grandi obiettivi:
  - *la qualità*: è necessario che la conoscenza sia prodotta, diffusa e applicata al più alto livello possibile e si basi su standard qualitativi elevati. E' ampiamente condivisa l'idea che la formazione superiore e la ricerca abbiano un ruolo decisivo nei processi di innovazione tecnologica e di sviluppo economico di un paese e che un sistema economico solido e duraturo presupponga un sistema qualificato di alta formazione e di ricerca scientifica;
  - *l'equità*: deve essere garantito a tutti indistintamente l'accesso alla cultura e al sapere non solo in termini di riconoscimento di opportunità ma come esercizio di un diritto costituzionalmente garantito. Occorre superare meccanismi discriminatori e sperequativi valorizzando e premiando il talento e il merito;
  - *l'efficienza*: il perdurare di una condizione di contrazione di risorse anche economiche richiede di razionalizzare e ottimizzare le opportunità di sistema sui servizi e sugli interventi messi in atto;
- il generale ripensamento del modello di sviluppo deve vedere coinvolti a livello locale tutti gli attori della società della conoscenza nella consapevolezza che il futuro delle città è sempre più legato all'innovazione, alla circolazione dei talenti, alla ricerca e alla cultura e che i sistemi produttivi - sottoposti al continuo confronto con altri paesi - si

indirizzano verso i settori a maggiore valore aggiunto e offrono in misura crescente prodotti e servizi che incorporano innovazione e conoscenza;

Valutato che:

- la sede reggiana dell'Università di Modena e Reggio Emilia, fortemente voluta già dal suo nascere nel 1998 da tutti gli attori locali, ha da subito rappresentato il tangibile punto di svolta nella riflessione sul ruolo della cultura e del sapere;
- da allora è sempre stata sostenuta con accordi con i soggetti istituzionali volti ad accompagnare la sua crescita, con effetti di sicuro successo come evidenziano i dati statistici riportati nelle premesse dell'accordo che riportano significativi aumenti sia quantitativi che qualitativi;
- in particolare l'ultimo accordo quadro tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia, approvato con delibera n. 131 del 25/05/2010, scade a maggio 2016;
- ora è necessario consolidare e rilanciare i fattori di maggiore successo e migliorare i fattori di criticità, dando una cornice complessiva alle molte relazioni già attive, partendo dalla definizione degli obiettivi strategici comuni;
- i maggiori elementi di novità sono rappresentati dallo sviluppo dell'eccellenza sull'educazione in città estendendola anche su gradi ulteriori di istruzione, dalla scelta di contenuti di ricerca congiunti capaci di mettere a sistema e ampliare le attuali collaborazioni, dal sostegno al rapporto economico sul territorio con azioni di trasferimento tecnologico alle imprese;
- rimane inoltre il fondamentale ruolo di attrazione territoriale svolto dai servizi di qualità che caratterizzano il tessuto cittadino, specializzandolo anche per la qualità dei servizi universitari;
- è fondamentale impostare un metodo di lavoro insieme tra Università e Comune di Reggio Emilia, che possa proporre, monitorare, ed aiutare la realizzazione di quanto dichiarato in questo accordo nei prossimi anni;

Considerato che:

- lo sviluppo della conoscenza e del sapere sono ribadite nelle attuali linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale non solo come diritto alla educazione ma anche come volano di sviluppo economico e sociale;

- pertanto l'attenzione alle politiche del sapere, dell'istruzione e della formazione viene rilanciata come obiettivo strategico per il Comune attraverso diverse linee di azione, primo tra tutti il Patto per una città educante;
- questo accordo quadro con l'Università di Modena e Reggio Emilia fa parte di un complessivo quadro di riferimento, con azioni legate anche alle scuole secondarie di secondo grado e alla creatività giovanile, che pone al centro alcuni temi chiave per concretizzare l'idea di Reggio Emilia come comunità educante quali:
  - il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica,
  - la cultura digitale, come elemento essenziale per gli apprendimenti e per l'educazione,
  - l'inclusione delle differenze come elemento che arricchisce e valorizza, con particolare attenzione ai temi dell'interculturalità
  - la partecipazione in tutte le declinazioni
  - il benessere come possibilità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in contesti che promuovono stili di vita sani;
- l'Amministrazione intende sostenere lo sviluppo economico della città internazionale dell'innovazione e della creatività con importanti azioni di rigenerazione urbana dell'Area Nord in cui anche l'Università è un attore imprescindibile per sostenere la ricerca, l'innovazione e la tecnologia delle imprese;
- pertanto l'accordo è articolato in tre linee strategiche di collaborazione, oltre alle premesse, che riguardano i seguenti contenuti e gli obiettivi condivisi:
  1. Valorizzare l'eccellenza reggiana in campo educativo e portarla al più alto livello di istruzione facendone una caratteristica distintiva delle azioni di governance della città;
  2. Migliorare le collaborazioni in essere e stabilire priorità negli ambiti di intervento di collaborazione tra le competenze del Comune e le competenze presenti nell'Università, nel loro attuale contesto di programmazione;
  3. Individuare ed attivare congiuntamente, tra le parti, modalità di stretta e fattiva collaborazione per lo sviluppo socio-economico e per il miglioramento della qualità della vita della città, dei suoi abitanti e degli studenti universitari;

- con riferimento agli spazi dedicati all'Università si aggiunge in particolare che si lavorerà per mantenere e riqualificare luoghi della città, coordinando e collaborando con altri soggetti, mediante:
  - la valorizzazione degli spazi dedicati alla formazione e ricerca di Palazzo Dossetti (ex Caserma Zucchi) già destinata a sede principale dell'Università, di proprietà comunale ed in concessione gratuita per 99 anni all'Ateneo, aiutando a trovare nuove aule di formazione;
  - l'attivazione di ulteriori stralci di intervento di urbanizzazione e la realizzazione di laboratori presso l'area ex S. Lazzaro su cui è attiva la società del Comune "Campus Reggio srl";
  - il completamento dei servizi presso il padiglione Vittorio Marchi, nell'area San Lazzaro: residenziali per alloggi, spazi di studio, aula per convegni e punto di ristorazione;
  - la valorizzazione di laboratori presso il complesso dei Chiostri di S. Pietro con destinazione vincolata anche alla Università;
  - l'ulteriore investimento dei laboratori di trasferimento tecnologico presso il Tecnopolo, con ulteriori capannoni disponibili oltre all'esistente;
- per quanto riguarda le risorse economiche necessarie si rinvia agli accordi già in essere o a futuri accordi specifici coerenti con gli obiettivi qui indicati;

Tutto ciò premesso e considerato;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare un nuovo Accordo quadro con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Visti:

- La legge 241 del 7/8/1990 art 15 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs 267 del 18/8/2000 art 13 e successive modifiche e integrazioni, TU degli Enti locali;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 12 del 30/6/2003 art 3 e 47 e successive modifiche e integrazioni sull'Uguaglianza di opportunità di accesso al sapere;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 14 del 28/7/2008 art 2 e 4 e successive modifiche e integrazioni sulle Politiche per le giovani generazioni;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 15 del 27/7/2007 e la L.R. n 6 del 18/6/2015 sul Diritto allo studio;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Titolo I, Decreto del Rettore n. 3 del 6 febbraio 2012;
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia;

Attestato inoltre che la presente delibera, a parere della responsabile del servizio Dott.ssa Annamaria Fabbi, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 267 del 18/8/2000 e ss.mm.ii., dalla Dirigente del Servizio;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

1. di approvare l'**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI REGGIO EMILIA**, costituito dalle premesse all'Accordo Quadro, allegato A e dall'Accordo quadro stesso, allegato B, entrambi parti integranti del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'ufficio competente alla stipula dell'accordo in argomento, ha facoltà di inserire nello stesso, fatta salva la sostanza dell'atto, tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ed utili a definire aspetti dell'atto stesso al fine di addivenire al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora per approvate tali precisazioni ed integrazioni;
3. di dare atto che entrerà in vigore con la stipula nelle forme di legge.

Inoltre

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, essendo prevista la formalizzazione ufficiale in tempi brevi;

Visto l'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**BEVILACQUA Alberto**